



Bellinzona, 15 ottobre 2021

**RAPPORTO DI MINORANZA  
COMMISSIONE DELLA LEGISLAZIONE**

**MOZIONI 2/2021 "AMB: Basta lottizzazione dei posti tra i partiti presenti in Municipio" de I Verdi-FA-MPS-POP-Indipendenti**

**MOZIONI 3/2021 "Bellinzona Musei: Basta lottizzazione dei posti tra i partiti presenti in Municipio" de I Verdi-FA-MPS-POP-Indipendenti**

**MOZIONI 4/2021 "Bellinzona Teatro: Basta lottizzazione dei posti tra i partiti presenti in Municipio" de I Verdi-FA-MPS-POP-Indipendenti**

**MOZIONI 5/2021 "Bellinzona Sport: Basta lottizzazione dei posti tra i partiti presenti in Municipio" de I Verdi-FA-MPS-POP-Indipendenti**

**MOZIONI 6/2021 "Ente Autonomo Carasc: Basta lottizzazione dei posti tra i partiti presenti in Municipio" de I Verdi-FA-MPS-POP-Indipendenti**

Lodevole Consiglio comunale,  
Signor Presidente,  
Signore e ignori Consiglieri comunali,

La Commissione della legislazione ha avuto modo di discutere nella sua seduta del 1° settembre 2021 e in quella del 4 ottobre delle mozioni in oggetto, che per unità di tema possono essere accorpate in un unico rapporto commissionale, essendo le stesse tutte finalizzate a modificare l'attuale modalità di nomina dei rappresentanti del comune in seno a diversi enti autonomi di diritto comunale e più precisamente:

AMB

Bellinzona Musei

Bellinzona teatro

Bellinzona sport

Ente autonomo Carasc

La mozione nasce dalle turbolente nomine avvenute ad inizio legislatura per questi gremi che hanno visto la nomina di rappresentanti dei partiti delle forze politiche che compongono il Municipio, senza che il consiglio comunale potesse proporre proposte

alternative o conoscere le competenze nei vari settori delle persone nominate in queste commissioni.

### **Considerazioni generali**

Attualmente secondo quanto previsto dagli statuti di questi enti autonomi la nomina spetta al consiglio comunale ma i nominativi vengono proposti dal Municipio senza che il Consiglio Comunale possa fare le sue proposte alternative. Ne consegue che allo stato attuale i candidati vengono definiti dal Municipio sulla base di una semplice ripartizione partitica, dove ogni partito in base alla forza nell'esecutivo ha diritto ad un certo numero di candidati. Di fatto quindi le competenze specifiche delle persone scelte in questi importanti enti autonomi, in rappresentanza della Città sono per lo più sconosciute e in molti casi per nulla affini al settore dove le persone vengono nominate. Purtroppo al Consiglio Comunale non è dato conoscere tali candidati, le loro competenze, i loro eventuali legami di interesse poiché il Municipio non mette a disposizione del consiglio comunale alcuna informazione in questo senso. Spesso dunque queste nomine si trasformano in un esercizio alibi dove i partiti presenti in Municipio compensano con un ruolo negli enti autonomi persone che hanno mostrato particolare fedeltà al partito, persone che hanno mancato la loro elezione in consiglio comunale o vecchie glorie ancora non stanche.

### **Il parere degli esperti**

Le turbolente nomine avvenute ad inizio legislatura hanno interessato i media, mettendo sotto pressione la Città di Bellinzona. Interessante ed autorevole il parere espresso pubblicamente da Marzio Della Santa, capo dell'ufficio degli Enti Locali che ha pubblicamente criticato il fatto che vi fossero dei rappresentanti che siedono in commissione della gestione che al contempo operino come rappresentanti del comune all'interno di questi enti autonomi.

«Negli Enti autonomi i politici non dovrebbero esserci: il controllore non può essere il controllato. Ed è giusto che i delegati siano persone con le necessarie competenze, anziché scelte sulla base dell'appartenenza partitica».<sup>1</sup>

Va ricordato in effetti che il ruolo della commissione della gestione, e più in generale dei consiglieri comunali, è quello di vigilare e sorvegliare quanto fatto dal Municipio. Rappresentare il Comune in questi enti autonomi significa di fatto che controllore e controllato sono la stessa persona, perpetrando una situazione di conflitto di interesse importante. Nonostante questa situazione, il Municipio nella seduta successiva per quanto riguarda l'ente sport su questo tema ha fatto spallucce nominando un rappresentante del gruppo Lega-Udc che siede anche in commissione della gestione. Per non parlare dei Municipali che fino a poco tempo fa erano presenti in forze in tutti gli enti autonomi e tuttora non esitano un secondo a tenere il piede nelle due scarpe.

### **Il ruolo del consiglio comunale**

L'attuale modalità di nomina all'interno dei direttivi degli enti autonomi appare particolarmente svilente per il Consiglio Comunale. Il Municipio ha attualmente la prerogativa sulle proposte di nomina, che di fatto obbligano il Consiglio Comunale a ratificarle in blocco senza poter proporre alcuna altra candidatura. In pratica, il consiglio comunale assume il ruolo di alza mano, senza diritto di esprimersi concretamente e senza poter influenzare il processo di nomina con fattori che differiscano da meri calcoli partitici. Di fatto, nell'attuale situazione risulta praticamente impossibile che il

---

<sup>1</sup> CdT 25.05.2021

Consiglio comunale non approvi la proposta municipale poiché significherebbe al contempo bocciare il candidato del proprio partito.

### **La questione di genere**

Il Municipio di Bellinzona si distingue purtroppo da decenni per una totale assenza di attenzione alla questione di genere. Oltre ad un Municipio composto da soli uomini da ormai numerose legislature anche negli enti autonomi di riflesso l'attenzione ad una ricerca della parità appare come un tema senza importanza per l'esecutivo.

Ne è ancora stata la prova con le nomine recenti dove ad esempio all'interno dell'ente autonomo AMB tutte le poltrone sono riservate a rappresentanti di sesso maschile. Pur non facendoci grandi illusioni in merito, sarebbe per lo meno auspicabile che il consiglio comunale possa perlomeno chinarsi sulla questione e proporre delle candidature diverse da quanto proposto dal Municipio che rompano questa egemonia totalmente maschile.

### **Conclusioni**

La proposta di Verdi/FA/MPS/POP e indipendenti punta a togliere l'esclusiva ai partiti nelle nomine all'interno degli enti autonomi comunali. Una scelta che si limiti a piazzare le vecchie glorie dei partiti evitando di privilegiare le competenze appare sbagliata e tipica di una visione del mondo totalmente autoreferenziale. Fuori dai partiti esistono sicuramente importanti competenze che permetterebbero di portare nuova linfa e nuove idee per una gestione della cosa pubblica maggiormente a contatto con le cittadine ed i cittadini. Oltretutto l'attuale modalità di nomina sembra apparire come una vera e propria censura nei confronti dei partiti che non risultano eletti in Municipio e verso tutte quelle cittadine e cittadini che hanno scelto di non aderire ad una forza politica.

Alla luce delle motivazioni espresse, la minoranza della Commissione della legislazione invita codesto lodevole Consiglio comunale a voler

#### **risolvere:**

Le mozioni 2/2021, 3/2021, 4/2021, 5/2021 e 6/2021 "Enti autonomi: Basta lottizzazione dei posti tra i partiti presenti in Municipio" de I Verdi-FA-MPS-POP-Indipendenti **sono accolte.**

Con ogni ossequio.

PER LA MINORANZA DELLA COMMISSIONE DELLA LEGISLAZIONE

Ronald David - relatore